



artinvita
FESTIVAL INTERNAZIONALE DEGLI ABRUZZI

CALL FOR ARTISTS ZONA CRITICA

Artinvita - Festival Internazionale degli Abruzzi è alla ricerca di artiste/artisti/collettivi d'Abruzzo per la creazione di un'installazione presso una delle location del Festival: lo spazio culturale ZooArt di Ortona (CH), che sarà visitabile dal 1 al 12 maggio 2024 durante la settima edizione di Artinvita che si svolgerà dal 26 aprile al 12 maggio 2024.

IL FESTIVAL

Artinvita è un festival multidisciplinare nato dalla collaborazione tra l'associazione abruzzese Insensi e il Théâtre de Léthé à Paris - Collectif 2 plus con l'obiettivo di avvicinare l'arte alla vita e creare ponti tra culture. Ogni anno, a cavallo tra aprile e maggio, i luoghi del Festival accolgono in Abruzzo artisti ai quali viene data l'opportunità di dedicare un tempo alla creazione in rapporto diretto con un nuovo pubblico e un territorio che ha bisogno dell'intervento della nuova arte per riflettere sul presente e costruire prospettive di sviluppo sostenibili e in linea con le esigenze del contemporaneo. La Direzione Artistica, composta da Marco Cicolini e Amahì Camilla Saraceni, punta in particolar modo alla contaminazione tra le varie forme d'arte, tra i diversi pubblici e tra il pubblico e gli artisti. Spesso gli spettacoli e le opere realizzate sono ispirati o influenzati da altre forme d'arte, specialmente visive e digitali, come video installazioni che interagiscono con le performance rendendo ancora più materica la contaminazione stessa.

ARTINVITA – Festival Internazionale degli Abruzzi

info@artinvita.com | ITALIA +39 3498150128 / FRANCIA +33 611688726
INSENSI via Faralonga, 8 | 66036 Orsogna (CH) | PIVA 02600110692 | insensi@pec.it

www.artinvita.com



CONTENUTI

Per non restare al di fuori delle cose, in uno spirito deleuziano che non oppone profondità e superficie, Artinvita propone a **ZooArt** l'expo condivisa **Superfici, profondità ristrette** composta da tre installazioni che tentano di confondere il territorio con il proprio confine. Tre artisti che mettono in discussione le nozioni di apparenza e significato nelle loro pratiche mettendo in gioco insieme profondità e superficie. Questi dispositivi sovversivi, queste superficialità, sono come miraggi che sconvolgono le nostre certezze per considerare nuove possibilità. Ogni artista avrà a disposizione uno spazio espositivo, una "gabbia" nella quale dare vita alla propria installazione. Due artisti sono già selezionati in partenza e la triade sarà completata con il progetto vincitore di questa call for artists che sarà selezionato tenendo conto della sua capacità di abbracciare e colmare il discorso intrapreso dai due progetti già presenti. Il vincitore della call "Zona Critica" avrà l'opportunità di vedere il proprio nome affiancato a quello di due artisti internazionali: Simon Rouby e Antoine Bertin.

Simon Rouby è un videoartista che attraverso le nuove tecnologie indaga da diversi anni territori visivi ancora inesplorati (<http://www.simonrouby.com/>). Presenterà ad Artinvita 2024 un progetto dal titolo **Pareti Aperte**, fatto di apparizioni e illusioni che l'artista concede alle pareti e al luogo che lo accoglie, riproponendo un meccanismo cinematografico, fantasmagorico, vivo e parlante. L'artista rivive il passato, chiudendo i cancelli nel vero senso della parola e apre letteralmente gli occhi ad un futuro, dove le immagini riportano una temporaneità così vicina a noi, tanto da farci interrogare sulla luce e sul suo significato.

Antoine Bertin, musicista, lavora lungo l'intersezione tra scienza e immersione sensoriale, registrazione sul campo e narrazione sonora, dati e composizione musicale (<https://www.studioantoinebertin.com/>). Parteciperà alla settima edizione del Festival con **Conversation Metabolite**, progetto che esplora il ruolo significativo di quegli attori invisibili che abitano il suolo terrestre, nel dettaglio il mare e gli oceani. Il plancton è il protagonista dello studio che Antoine riporta celebrandone il suo apporto a livello di vita, in quanto creatore di un ecosistema. Questo elogio alla natura e all'essere non umano ma vegetale nasce da studi scientifici attraverso i quali Antoine ha riportato a galla suoni, parole e linguaggi del microbiota, ascoltandoli e registrandoli. L'opera è presentata come una pozzanghera delimitata da un confine che le dà una forma, permettendo nel suono e nelle immagini riportate all'interno di andare oltre la superficie del mare e di immergersi in un mare che sviluppa più ossigeno di quello che crediamo possibile.

Saranno privilegiati i progetti che oltre a presentare una coerenza con i due artisti già presenti avranno anche un'affinità con il concept di edizione del Festival: «ZONA CRITICA»:

La «Zona Critica» sta ad indicare quella sottilissima pellicola della superficie terrestre dove l'acqua e il sottosuolo interagiscono. Questa zona è stata nominata «critica» da geochimici, scienziati e filosofi perché è lì che si concentrano la vita, le attività umane e le risorse essenziali.

Dobbiamo immaginare la sottile linea come una rete di passaggio dall'infinitamente piccolo al grande corpuscolo, che in maniera razionale e irrazionale è capace di archiviare nuove interazioni tra stati di materia, emozionali, naturali, umani e non. Non vi è un vero metodo per individuare realmente questa linea perché, come riporta la teoria della prospettiva costruttivista (Bruno Latour, Michel Callon e altri), ogni idea o ogni fatto sociale è il risultato complesso dell'interazione di attori sociali umani e non umani.

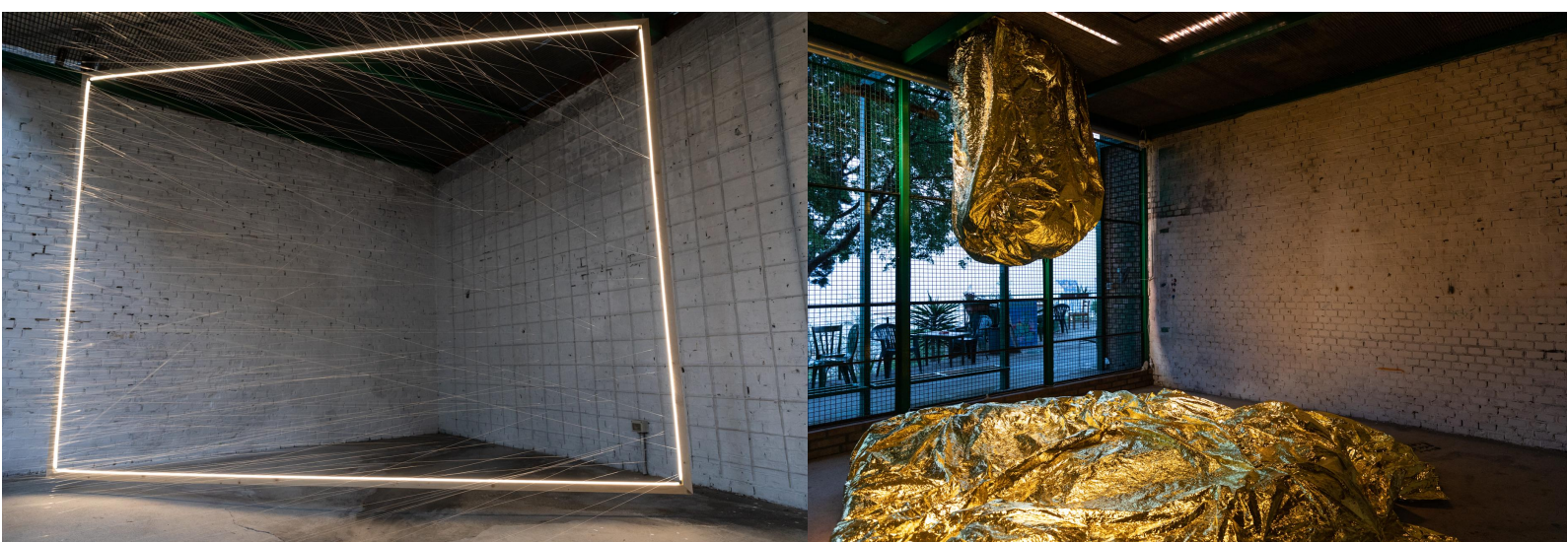


LO SPAZIO ESPOSITIVO

Una delle caratteristiche del Festival, che contraddistingue anche la tipologia e l'impatto della programmazione, è l'eterogeneità degli spazi. Artinvita non vive un singolo luogo ma un territorio intero, diffondendo l'offerta in diversi comuni e location. Teatri, chiese sconsacrate, castelli, palazzi, gallerie, auditorium, luoghi che vengono allestiti per accogliere la grande arte internazionale riscoprendo le potenzialità di spazi che non sempre vengono valorizzati a pieno. Le diverse location permettono di programmare e alternare spettacoli a performance più immersive spesso votate alla trasversalità dei linguaggi, ibridando le varie formule delle arti sceniche e costruendo una programmazione multidisciplinare e dinamica.

Lo spazio culturale Zooart si trova lungo la Passeggiata Orientale di Ortona (CH) e affaccia sul porto della città. Dal 1891 al 1943, fu il punto di partenza di una funicolare che dal palco naturale della Passeggiata Orientale scendeva sino agli stabilimenti balneari della spiaggia sottostante. Dopo la seconda guerra mondiale lo spazio fu abbandonato, per poi essere riconvertito in uno zoo comunale, furono create delle gabbie e vi furono collocati degli animali all'interno. L'esperimento durò pochissimo e lo spazio fu nuovamente abbandonato per diversi anni, fino a quando, nel 2006, è stato finalmente recuperato per diventare uno degli spazi culturali più attivi di Ortona.

Lo spazio dedicato all'installazione oggetto della call "Zona Critica" è proprio una di queste antiche gabbie. Il suolo è in cemento, i muri sono in mattoni dipinti di bianco, lo spazio è chiuso davanti da una griglia e sopra dal soffitto. È possibile prevedere un'installazione che preveda l'ingresso del visitatore nella gabbia oppure che venga fruita dall'esterno senza possibilità di entrare. Le misure della gabbia sono 3,45 x 5,36 mt per un'altezza di 3,4 mt. Per protezione dalla pioggia e dal vento è possibile mettere un telo trasparente in pvc davanti alla rete ma lo spazio in ogni caso non può essere perfettamente isolato termicamente né insonorizzato. Zooart è un luogo artistico e conviviale dove spesso si svolgono serate e davanti alle gabbie ci sono tavoli e sedie per i frequentatori del bar.



*due immagini delle gabbie durante le esposizioni realizzate nella precedente edizione (©Foto Roberta Verzella)



In base alla natura dei progetti possiamo immaginare di intervenire direttamente sullo spazio: renderlo buio, bucare i muri per appendere dei sostegni, o ridipingere i muri avendo cura in ogni caso di riportarlo alla sua forma originaria dopo l'esposizione. Tutti i collegamenti elettrici partiranno da una griglia che si trova in alto al centro di ogni gabbia. La potenza non potrà eccedere i 2Kw. Al momento dell'invio del progetto in risposta alla call bisognerà già avere un'idea definita del disegno luci eventualmente necessario per la sua realizzazione, tenendo conto che l'esposizione sarà aperta anche di giorno.

Se il progetto necessita di particolari attenzioni per l'allestimento o il mantenimento si prega di comunicare tutte le informazioni all'interno del dossier presentato. Per ulteriori informazioni tecniche specifiche che non sono state comunicate si prega di richiederle e per tutte le altre richieste o informazioni tecniche si prega di inviare una mail a organizzazione@artinvita.com

COSA OFFRE IL BANDO

1. Inserimento nel programma ufficiale di Artinvita 2024
2. Affiancamento: Lo staff tecnico, organizzativo e artistico di Artinvita affiancherà l'artista nell'ideazione e la realizzazione del lavoro selezionato.
3. Rimborso spese per costi di viaggio se residente in Abruzzo ma domiciliato in altra Regione o Stato, fino ad un massimo di 100€
4. Eventuali costi di pernottamento e vitto durante i giorni di realizzazione saranno presi in carico dall'organizzazione.
5. La scheda tecnica sarà presa in carico dall'organizzazione previa valutazione e adattamento assieme allo staff tecnico del festival.

COME CANDIDARSI

Le candidature devono essere inviate, a pena di inammissibilità, esclusivamente all'indirizzo organizzazione@artinvita.com a partire dalle ore 12:00 del 30 novembre 2023. Le candidature dovranno pervenire entro e non oltre le ore 18:00 del 30 dicembre 2023. La partecipazione al bando è gratuita.

Per partecipare è necessario:

- Essere **residenti** nella Regione Abruzzo
- Avere un'età massima di 35 anni e in caso di collettivo con almeno il 50% residente in abruzzo e under 35
- Tutte le tecniche artistiche e i linguaggi dell'arte installativa sono ammessi
- Compilare in tutte le sue parti e firmare il modulo di iscrizione scaricabile da [questo link](#)
- Alle candidature dovranno essere allegati obbligatoriamente, a pena di inammissibilità, i documenti elencati di seguito.

MATERIALI ALLEGATI OBBLIGATORI

Inviare il tutto in formato digitale (pdf, formato A4 o A3) se necessario anche attraverso link wetransfer incollando il link nella mail.

- Modulo di partecipazione in formato pdf compilato e firmato.
- Breve video di presentazione, in verticale, della durata massima di 30 secondi, che verrà utilizzato sui nostri canali social per pubblicizzare i progetti candidati e coinvolgere il pubblico nelle votazioni che decreteranno il vincitore.
- Portfolio Artista o CV in assenza del portfolio.
- Materiale visivo del progetto presentato (es.: disegni del progetto, renderings o collages)
- Carta d'Identità in corso di validità
- Tutti ulteriori allegati ritenuti utili ai fini della valutazione dell'artista e del progetto sono graditi.



MODALITÀ DI SELEZIONE E GIURIA

La selezione delle opere sarà coordinata dalla Direzione Artistica del Festival con il supporto degli artisti Simon Rouby e Antoine Bertin, e la direzione di ZooArt. Dopo aver analizzato le candidature ricevute, la giuria selezionerà le migliori 8 proposte, che saranno pubblicate e rese note anche sui canali social e dalle quali sarà selezionato il progetto vincitore. In questa fase, i giudici saranno supportati nella valutazione dagli utenti dei nostri canali Social, i quali avranno la possibilità di esprimere le proprie preferenze relativamente ai progetti presentati dai candidati stessi. Ogni artista candidato potrà postare il video di presentazione sui propri canali in modo da rendere partecipi i propri utenti alla votazione utilizzando l'hashtag #zonacritica.

Se hai domande o vuoi sapere di più sugli spazi, non esitare a scriverci all'indirizzo organizzazione@artinvita.com

DATE DA RICORDARE

Scadenza call: 30/12/2023

Pubblicazione risultati: 31/01/2024

Allestimento opere: 22 - 30/04/2024

Esposizione opere: 1-12/05/2024

La call for artists Zona Critica è organizzata dall'associazione culturale Insensi, organizzatrice di Artinvita - Festival internazionale degli abruzzesi in coproduzione con Théâtre de Léthé à Paris - Collectif 2+ e in collaborazione con ZooArt, If urbäl, Ente Mostra dell'Artigianato Artistico Abruzzese

*Il presidente Associazione Culturale Insensi
e la direzione Artistica Artinvita*